

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **40 (1968)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTE

Revue militaire

Ottobre

Aprire il fascicolo di ottobre un lungo articolo del col. div. Dénéreaz dedicato allo sport visto quale fenomeno moderno destinato ad avere la sua influenza anche nell'ambito delle attività militari.

L'articolo è steso sotto forma di brevi considerazioni, separate l'una dall'altra, ma tutte interessanti il medesimo argomento.

Lo sport è visto dal punto di vista storico, sociologico, politico ed educativo.

L'articolista è convinto che molto si potrà fare in avvenire per migliorare i rapporti tra i responsabili delle varie società sportive ed i quadri dell'esercito.

Il col. F. Th. Schneider collabora a questo numero con un articolo sulla parte che sta giocando attualmente la Germania occidentale nel concerto delle nazioni appartenenti alla NATO. Le considerazioni che l'articolista propone si valgono sull'interpretazione data alla presa di posizione di un

esperto tedesco: il prof. Ludwig Freund.

La Germania, in poche parole, non vuole più restare schiava del suo passato e mira a lasciare il posto di alleata minore nell'ambito della NATO. La politica, abile e elegante, dell'attuale cancelliere si dirige fermamente verso questa direzione.

Anche l'articolo del magg. Cavallaz è interessante. In maniera sistematica vengono passati in rassegna i motivi che hanno contribuito a creare la penuria di ufficiali istruttori in questi ultimi tempi.

Seguono queste riflessioni alcuni suggerimenti tendenti a risolvere questo stato di cose che arrischia di creare nel prossimo futuro situazioni difficili e delicate.

Un breve articolo firmato Roland Ramseyer si occupa di uno sport distensivo e purtroppo ignorato: il tiro con l'arco. L'articolo enumera i vantaggi e le possibilità offerti da quest'arma.

Le cronache, le informazioni ed una ricca bibliografia chiudono questo fascicolo.

Novembre

Il col. div. Montfort ci porta le ultime novità nel campo della NATO.

Le recenti mini-manovre svoltesi in Norvegia settentrionale dimostrano chiaramente i limiti dell'alleanza.

Gli effettivi impiegati per l'occasione, provenienti da sette paesi non raggiungono che la decima parte di quelli normalmente impiegati nelle nostre manovre di capo d'armata. Ancora una volta il col. div. Montfort insiste, con documenti e prove alla mano, nel rendere attenti i lettori sul fatto che l'equilibrio classico tra forze della NATO e forze del Patto di Varsavia è rotto. Non resta che l'equilibrio atomico.

Se si pensa che gli USA probabilmente esiteranno ad adoperare armi atomiche per la difesa della Europa non resta che da prevedere, in caso di attacco da parte di forze del Patto di Varsavia, una capitolazione totale.

Un lungo ed interessante articolo sull'istruzione alpina presso le scuole reclute è fatica del col. SMG Corboz. Questo articolo si propone di chiarire le difficoltà che si incontrano nell'istruzione alpina di una truppa che arriva in

servizio con una percentuale altissima di principianti assoluti.

Dopo aver indicato il programma base di istruzione alpina che si svolge nelle Scuole reclute, l'articolista suggerisce alcuni rimedi per migliorare la preparazione e lo spirito di resistenza in un ambiente difficile.

Il col. Chavaillaz ci illustra, poi, dettagliatamente, in un articolo intitolato «Zaehringen» le varie fasi di un esercizio combinato per formazioni meccanizzate e truppe d'artiglieria.

«L'informazione e la difesa nazionale militare» è il titolo di un articolo del magg. Chevallaz.

Dopo aver trattato gli scopi ed i principi generali dell'informazione oggettiva, l'articolista enumera gli organi e le associazioni impegnati moralmente nel compito dell'informazione. Vengono suggerite iniziative in grado di migliorare l'informazione e la formazione del grande pubblico.

Dopo un articolo dedicato alla guerra katanghese il fascicolo di novembre si chiude con una comunicazione concernente i rapporti tra la protezione civile e le truppe di protezione aerea.

Ten. F. Poretti